

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (di seguito Agenzia) con sede in Reggio Calabria, via Amendola is. 66 n. 2, nella persona del Direttore, Prefetto Dott. Ennio Mario Sodano,

E

CFI Cooperazione Finanza Impresa Scpa (di seguito CFI) con sede in Roma, Via Giovanni Amendola n. 5, nella persona del Presidente, Dott. Mauro Frangi,

1. Visto il D.Lgs. 6 set. 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione";
2. Vista la legge 27 feb. 1985, n. 49 e s.m.i., "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione" (c.d. Legge Marcora);
3. Visto il DM 4 dic. 2014, "Istituzione di un nuovo regime di aiuto per la nascita e lo sviluppo di società cooperative PMI" (c.d. Nuova Marcora);
4. Considerato che l'Agenzia, ai sensi dell'art 113 commi 3 del citato D.lgs. 6 set. 2011, n. 159, per l'assolvimento dei suoi compiti può avvalersi di altre amministrazioni ovvero enti pubblici, ivi incluse le Agenzie fiscali, sulla base di apposite convenzioni anche onerose;
5. Considerato che CFI:
 - è una società costituita ai sensi dell'art. 17 comma 2 della Legge 49/1985 e s.m.i., partecipata dal MiSE, che è presente negli organi amministrativi e di controllo;
 - è un investitore istituzionale che assiste e sostiene i lavoratori che si associano in cooperativa per rilevare l'attività di imprese in crisi ed ha tra le sue priorità di investimento, come previsto dall'Art. 6 comma 1, lettera a), del DM 4/12/2014, il sostegno delle cooperative costituite da lavoratori provenienti da aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata;
6. Considerate le molteplici complessità connesse alla gestione e destinazione dei beni, in particolare di quelli aziendali, sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali;

7. Viste le previsioni normativo-finanziarie ed in particolare le leggi di stabilità 2016 e 2017 che prevedono specifici stanziamenti per la concessione di agevolazioni alle imprese oggetto di sequestro o confisca alla criminalità organizzata, alle imprese che acquistano o affittano imprese sequestrate o confiscate, alle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati e alle cooperative di lavoratori dipendenti locatarie di beni aziendali confiscati;
8. Considerato che nell'ambito del PON Legalità 2014/2020 Asse 1 1 - azione 1.1.2.B, è stato finanziato in favore dell'Unione italiana delle Camere di commercio (Unioncamere) uno specifico progetto di rafforzamento in chiave "open data" del patrimonio informativo dell'Agenzia relativo ai beni aziendali sequestrati e confiscati al fine di favorire la trasparenza e la diffusione delle informazioni, il controllo sociale sui beni confiscati, la collaborazione e la compartecipazione di cittadini e stakeholder competenti alle iniziative per il riutilizzo dei beni aziendali sequestrati e confiscati.

SI STIPULA QUANTO SEGUE

- 1) Quanto premesso è parte integrante del presente Protocollo d'Intesa;
- 2) Con il presente Protocollo d'Intesa l'Agenzia e CFI intendono avviare un rapporto di collaborazione per il raggiungimento delle finalità del D.Lgs. 6 set. 2011 n. 159 contribuendo a rafforzare l'azione dell'Agenzia, tramite lo sviluppo di attività sinergiche tra i due partner volte alla definizione di interventi ed azioni finalizzate a salvaguardare il valore patrimoniale dei beni aziendali confiscati ed i livelli occupazionali, favorendo, allorché attuabile e sostenibile, il rapido passaggio alla gestione imprenditoriale dei beni aziendali;
- 3) CFI, nell'ambito delle finalità di cui al comma 1 ed in coerenza con il ruolo assegnatole della L. 49/1985 e dal DM 4/12/2014, si impegna a mettere a disposizione, senza alcun onere per l'Agenzia, le sue competenze, maturate in oltre 30 anni di attività, e le sue risorse per supportare l'Agenzia nella ricerca e nella individuazione delle soluzioni più idonee ed efficaci per preservare il valore dei beni aziendali amministrati dall'Agenzia e salvaguardarne i livelli occupazionali;
- 4) Ai fini del raggiungimento delle finalità del presente protocollo, CFI interverrà, non solo attraverso gli strumenti finanziari da essa attivabili, come la partecipazione al capitale e la concessione di finanziamenti qualora l'Agenzia ravveda la possibilità di affidare/cedere la gestione di beni aziendali confiscati a cooperative formate dai lavoratori, ma anche attraverso attività di

monitoraggio e analisi del parco beni aziendali di pertinenza dell'Agenzia e di proposta di piani industriali;

5) Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo è istituito tra le parti un gruppo di lavoro permanente che dovrà:

- Definire le procedure operative in seno all'Agenzia per la più intensa fruizione dell'apporto di CFI al perseguimento della missione istituzionale dell'Agenzia;
- Mappare i beni aziendali di cui l'Agenzia è responsabile ed individuare opportunità e priorità di intervento;
- Predisporre, d'intesa con i coadiutori, gli amministratori d'azienda e i funzionari dell'Agenzia addetti, piani industriali e proposte di intervento da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- Individuare, catalogare, divulgare, promuovere le diverse possibilità di sostegno finanziario dedicate alle aziende confiscate;
- Individuare e proporre processi, attività e competenze da introdurre:
 - i. nell'organizzazione dell'Agenzia,
 - ii. negli atti di indirizzo e nelle linee guida in materia di amministrazione, assegnazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati,
 - iii. nelle successive versioni del presente protocollo;

6) Ai fini della realizzazione del progetto Open data Aziende Confiscate citato in premessa, CFI collaborerà con l'Agenzia allo scopo di individuare informazioni, strumenti ed analisi che a partire dai dati camerali presenti nel registro delle imprese, possano sostenere e potenziare le attività di monitoraggio e mappatura prima individuate;

7) Le parti si avvarranno delle proprie strutture per il conseguimento degli obiettivi di questo protocollo e per le attività di monitoraggio e verifica delle iniziative comuni.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CFI Cooperazione Finanza Impresa Scpa
Il Presidente
Mauro Frangi

Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la
destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla
criminalità organizzata
Il Direttore
Ennio Mario Sodano